



Grazie ai genitori la scuola torna al centro del villaggio

di PAOLO PACCÒ

COLLEGNO - La scuola resta aperta per due giorni anche al pomeriggio. E punta a creare opportunità per ragazzi, famiglie e per l'intero quartiere. E quanto succede alla primaria Calvino a Villaggio Dora. Sono una ventina in tutta Italia i casi simili all'interno della Rete nazionale delle Scuole aperte partecipate, finanziata dall'impresa sociale "Con i bambini" grazie al bando di contrasto alla povertà educativa "Un passo avanti", con capofila Movi in partnership con Labsus. La caratteristica distintiva di questo percorso che riconosce la scuola come bene comune è che le persone coinvolte hanno deciso di firmare un Patto di collaborazione nell'ambito dell'amministrazione condivisa.

L'obiettivo di far diventare la scuola un punto di riferimento e di aggregazione per un quartiere periferico che spesso lamenta di sentirsi troppo lontano, non soltanto geograficamente, dal resto della città. Parafrasando il proverbio francese si punta a "rimettere la scuola al centro del villaggio". Un progetto partito quasi in sordina anche perché avviato proprio nell'an-

no scolastico in cui tutte le attività sono state sospese dall'emergenza Covid. Già dall'inverno successivo al primo lockdown, emergeva forte il desiderio di tornare alle relazioni, allo stare bene insieme a passi leggeri, di tenere aperta la scuola. Le attività online prima, le letture per i bambini, poi l'educazione civica e stradale in piazza Europa, i laboratori manuali, un primo gruppo di genitori che stoicamente ed energicamente ha avuto la visione e la forza di portare avanti i passi che hanno poi dato vita a un Patto di collaborazione. Soprattutto genitorici, a dire il vero: con coraggio, costanza e responsabilità. A settembre, il ripresentarsi delle condizioni difficili con una nuova ondata di emergenza sanitaria. «Come coordinatrici e animatrici del progetto abbiamo pensato di cambiare strategia e proporre la firma di un Patto di collaborazione proprio in virtù della sua capacità di condividere responsabilità e intenti per poter continuare il cammino intrapreso». La scuola Calvino bene comune è stata riconosciuta come tale da un gruppo di genitori, accompagnati in questa fase dall'associazione Labsus, en-



Peso: 45%

trando in un processo di cura assieme alla dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Collegno 3, Elisa Giovannetti e al Comune, che ha adottato il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani già da diversi anni coinvolgendo una ricca comunità di cittadini attivi dentro e fuori le istituzioni. Il Patto, firmato a febbraio 2022 da quattro genitori, ha aperto da subito le porte della scuola. Certo la situazione pandemica era cambiata e i protocolli Covid-19 consolidati; tuttavia, l'impegno e la responsabilità dei genitori coinvolti

hanno dato un forte impulso nella costruzione di una relazione fiduciaria con la dirigente che ha valorizzato la visione e le azioni della scuola aperta e partecipata.

Da febbraio 2022, la scuola è aperta dopo l'orario scolastico un giorno a settimana diventati due da quest'anno. Al suo interno si svolgono le più diverse attività proposte dai genitori stessi che mettono a disposizione le proprie competenze o semplicemente il loro tempo: dalla meditazione, ai laboratori creativi, ai giochi in giardino, fino al teatro. I bambini e le bambine sono

entusiasti di vedere i loro genitori a scuola: condividere con loro gli spazi scolastici è un ulteriore passo verso la costruzione di una comunità educante. I genitori, partecipando, stanno creando un gruppo di sostegno alla scuola e alle persone che la vivono. Intorno all'organizzazione della festa di fine anno, per esempio, si possono costruire ponti per raggiungere anche chi resta al margine.

”

Calvino aperta due pomeriggi alla settimana per rilanciare tutta Oltredora

La primaria di Villaggio Dora è protagonista di uno dei venti modelli di 'Scuole aperte partecipate' attualmente attivi in tutta Italia



Peso:45%